

“Se uno non rinasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio”. Gli disse Nicodèmo: “Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo



di sua madre e rinascere?”. Gli rispose Gesù: “In verità, in verità ti dico, se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio”.

Gesù a Nicodemo (Vangelo di San Giovanni 3,3-5)

SFIDE MODERNE Intervista a tutto campo al leader del Rinnovamento nello Spirito, Salvatore Martinez

«Nella preghiera è il segreto del vero umanesimo»

«Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempi tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo» (At 2, 2-3). Se si vuole entrare nell'orizzonte di riferimento del Rinnovamento nello Spirito (RnS), movimento ecclesiale che in Italia conta più di 200 mila aderenti, non si può che partire dall'atto fondativo della Chiesa, la Pentecoste, di cui il movimento vuole testimoniare la continuità.

È il Rinnovamento nello Spirito – che a giorni, a Rimini, celebrerà la sua grande Convocazione nazionale dei gruppi, ove è previsto un afflusso di circa 20.000 persone – è l'espressione italiana della più ampia corrente spirituale del Rinnovamento carismatico cattolico, esplosa improvvisamente alla chiusura del Concilio Vaticano II, i cui statuti sono approvati dalla Cei e riconosciuti dalla Santa Sede. Giovanni XXIII, nel 1961, in preparazione del Concilio, invocava così lo Spirito Santo: «Vieni e rinnova nella nostra epoca i prodigi come di una nuova Pentecoste». Oggi il Rinnovamento carismatico cattolico è diffuso nel mondo in circa 205 nazioni ed è l'edificio spirituale per più di cento milioni di cattolici. Si tratta delle più imponente corrente di risveglio spirituale dagli esordi della cristianità.

Salvatore Martinez è il Presidente nazionale RnS e consultore del Pontificio Consiglio per i laici. A lui chiediamo cos'è che attira in questi grandi raduni di preghiera non soltanto aderenti e simpatizzanti del movimento, ma anche noti personaggi pubblici. Come si ricorderà, lo scorso anno sono stati presenti, anche in veste di relatori, nomi del calibro di Angelino Alfano, Francesco Giorgino, Enrico Letta, Francesco D'Agostino, Stefano Zamagni, tutte persone estranee al movimento che però la preghiera ha entusiasmaticamente coinvolto. Come spiegare il “contagio spirituale” della preghiera comunitaria tipica del RnS?

«Ogni realtà umana – risponde Martinez –, a partire dalla politica e dall'economia, non potrà mai dirsi aliena dai valori dello Spirito, altrimenti “pensiero e azione” mancherebbero di un principio interiore capace di unificarli. Ci stiamo prodigando per rendere sempre più “ordinaria” questa visione del reale, invitando gli uomini e le donne del nostro tempo a riscoprire un nuovo amore per la vita interiore in un tempo palesemente esteriorizzato, così da trovare nella preghiera la soluzione alla crisi d'identità dell'uomo contemporaneo. Nella preghiera è il segreto del vero umanesimo, un umanesimo che include Dio, che non lo esclude dalla storia avvalendosi di una giurisprudenza, di una scienza, di una tecnologia che sfidano la creazione, le creature, il Creatore. Solo la preghiera non deforma l'uomo, ma lo ricrea, perché essa è alle radici dell'esistenza umana. Solo chi prega impara a vivere: si conosce in quanto uomo e si riconosce in quanto persona; impara a vedere nell'altro un dono, mai un problema. Chi prega non si rassegna a vivere, ma vive senza rassegnarsi, perché la preghiera è lotta, è sacrificio, è conquista, è premio. Concludendo la sua enciclica Caritas in veritate, Benedetto XVI ha scritto: “Lo sviluppo ha bisogno di cristiani con le braccia alzate verso Dio nel gesto della preghiera, perché nei momenti più difficili e complessi dobbiamo soprattutto riferirci al suo amore”. Dunque un rinnovamento del mondo che passi dalla preghiera».

Su invito riservato, lei ha partecipato alle ultime edizioni della National Prayer Breakfast, la tradizionale colazione di preghiera a cui partecipa il presidente degli Stati Uniti, le massime cariche dei poteri costituzionali, rappresentanti del Con-



gresso, leader religiosi e promotori di attività umanitarie. Ha quindi conosciuto e pregato sia con Bush sia con Obama. Ci racconta quest'America “naturalmente religiosa”?

La più grande sfida che non solo il presidente Obama ma la politica internazionale di questi ultimi lustri ha dovuto e dovrà affrontare è non permettere la “recessione spirituale” dell'uomo. È questa la madre di tutte le disuguaglianze economiche e giuridiche esistenti nel mondo. Un mondo sempre più piccolo e globalizzato, eppure sempre più frantumato e conflittuale. A Washington, ormai da sessant'anni, nella prima settimana di febbraio si ritrovano uomini di dialogo e di speranza che vogliono costruire un futuro ispirato al Vangelo di Gesù Cristo, desiderosi di trovare in Lui un modello di vita, di fondare in Lui una vera leadership e il più proficuo sistema di relazioni interumane. Il Prayer Breakfast, con i suoi rappresentanti da oltre 160 paesi del mondo, è poi un grande monito di speranza: il destino dell'uomo deve essere ricondotto al primato di Dio nella storia. L'uomo ha bisogno di Dio; Dio non può essere estromesso dal cuore degli uomini!



«Nulla è più potente del desiderio e della volontà di conversione»

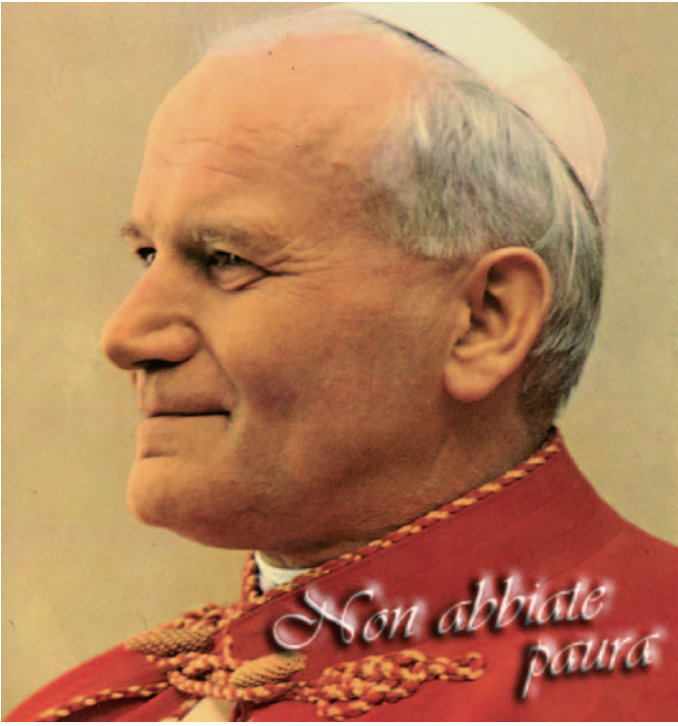


“Vi amo con tutto il cuore, come una mamma Io vi abbraccio con affetto filiale, sentite come il Mio cuore è ardente di Amore? Coloro che Mi invocano certamente non rimarranno delusi. Coloro che con affetto vengono a Me, per cercare aiuto e grazie, non resteranno delusi senza essere stato toccati dalla Misericordia. Vi esorto a vivere la Parola del Vangelo, vi invito alla conversione più profonda, alla ricerca del profumo della virtù, all'ascolto del messaggio d'Amore. Non scordate mai il sacrificio che è stato offerto per voi. Il grido della

croce risuoni nei vostri cuori, trasformi tutti i cuori in fiumi di ardore, di riconoscenza e di amore verso Colui che tutto ha donato. Sono la vostra Mamma Celeste e desidero immensamente il vostro bene, ascoltate o figli il richiamo dell'amore, lasciatevi condurre per mano per le vie della verità. Le catene della carne opprimono lo spirito: liberatevi dunque totalmente di esse. Ricordatevi che nulla è più potente del desiderio e della volontà di conversione. Siete deboli? Non importa. Siete avviliti: depressi e stanchi? Non importa, portate a Me i vostri desideri, le vostre

pene ed Io li farò Mieì. La Misericordia non attende i meriti per operare: attende l'apertura dei cuori. Quanti si sono salvati appellandosi ad essa! Solo questo conta: domandare la luce di verità, chiedere la via, comprendere l'amore. Qualunque cosa sia per il vostro bene, se chiesta con fede vi sarà concessa. Oh figli prediletti, che avete inteso il linguaggio dell'Amore vi porto con Me sul Mio Cuore e pregherò con voi e per voi, affinché scendano copiose le grazie necessarie per condurvi al Figlio Mio, ed Egli vi conduca al Padre. Vi supplico: pregate con Me

per la Chiesa e per la salvezza dei peccatori. Quanti figli sono sulla via errata, quanto dolore nel vedere i loro cuori duri come una pietra, refrattari ad ogni richiamo, non sanno, poveri figli, quale tremendo futuro li aspetta. Pregate dunque con fervore, affinché anche nel mondo prevalga il bene e la luce rischiarino tutti i popoli. Chi fa la volontà del Padre, non avrà timore, perché nel cuore avrà la forza che non sarà la sua. Vi leggo nei cuori e come una mamma vi cullo dolcemente sul Mio Cuore, siate certi del Mio aiuto”.



Spazio alla... fantasia dell'amore!

«È LO SPIRITO CHE DÀ TESTIMONIANZA, PERCHÉ È LA VERITÀ» (1GV 5,6B) È IL TEMA CHE GUIDERÀ LA XXXIII CONVOCAZIONE NAZIONALE DEI GRUPPI E DELLE COMUNITÀ DEL “RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO” (RNS), IN PROGRAMMA DAL 29 APRILE AL 2 MAGGIO ALLA FIERA DI RIMINI.

Un appuntamento che ogni anno richiama circa ventimila persone, espressione degli oltre 1900 gruppi e comunità del movimento ecclesiale presenti sul territorio nazionale. Ma anche migliaia di simpatizzanti, tra cui numerose famiglie con figli al seguito, per i quali c'è l'opportunità di seguire meeting paralleli, suddivisi in base alle fasce d'età. Fede e impegno sociale saranno al centro delle sei sessioni della Convocazione, che offriranno momenti di catechesi, testimonianze, preghiere di lode carismatica, celebrazioni liturgiche dal forte impatto spirituale, ma anche occasioni di confronto su temi di attualità. Tra questi: la tutela dell'infanzia, il disagio giovanile, la soggettività sociale delle famiglie svantaggiate e, più in generale, l'emergenza educativa. Saranno chiamati a portare la loro testimonianza, tra gli altri, don Mario Marafioti, fondatore della comunità “Emmanuel” per il disagio giovanile e don Fortunato di Noto, fondatore dell'Associazione “Meter” contro la pedofilia e lo sfruttamento sessuale dei bambini. Non mancheranno, inoltre, momenti di riflessione legati ad avvenimenti e situazioni di carattere internazionale, come ad esempio la difficile situazione dei milioni di profughi in Uganda, di cui darà testimonianza padre Felice Sciannameo, missionario a Kampala e l'impegno del Rinnovamento a sostegno dei bambini di strada e delle famiglie divise di Chisinau, in Moldavia (il paese più povero d'Europa) di cui parlerà il vescovo, mons. Anton Cosa.

Un momento di rilievo della convocazione, il pomeriggio del 1° maggio, sarà dedicato ad un dibattito sul tema dell'emergenza educativa. Muovendo dalle riflessioni di Papa Benedetto XVI, nell'ambito dell'enciclica “Caritas in Veritate”, interverranno: il sottosegretario agli Interni, on. Alfredo Mantovano; il presidente dell'Istituto Opere di Religione della Città del Vaticano, Ettore Gotti Tedeschi; l'Ambasciatore inglese presso la Santa Sede Francis Campbell. Il dibattito sarà moderato da Domenico delle Foglie, già vicedirettore di Avvenire e portavoce di “Scienza e Vita”. Le sessioni saranno accompagnate da celebrazioni liturgiche che vedranno la presenza dei cardinali Leonardo Sandri (Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali), Julian Herranz Casado (Presidente della Commissione Disciplinare della Curia Romana) ed Ivan Dias (Prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli). E ancora del vescovo di Rimini, mons. Francesco Lambiasi e del Predicatore della Casa Pontificia, padre Raniero Cantalamessa, da oltre 30 anni ambasciatore del Rinnovamento nel mondo.

Particolare cura sarà riservata alle persone sofferenti nel corpo e nello spirito, nella fondamentale sessione mattutina del 1. maggio. L'evangelizzatore londinese Damian Stayne, dotato di un forte carisma di guarigione, guiderà un momento di preghiera sulle tante persone afflitte da mali. “Oggi è in calo l'amore per la verità – afferma in una nota di presentazione della Convocazione il Presidente nazionale RnS, Salvatore Martinez, consultore del Pontificio Consiglio per i laici – così che menzogne e inganni su Dio e sull'uomo sembrano proliferare con esiti che la storia passata non aveva ancora conosciuto. In questo tempo di decadenza spirituale e morale, gli uomini attendono, sì, un rinnovamento, ma non si curano di cercare e di accogliere Chi è il vero fautore di quella vita nuova, buona, piena da tutti desiderata: Lo Spirito Santo! L'uomo è anche spirito, non solo carne; può sentire rinascere in sé la voglia di vivere e di fare vivere il bene solo se disposto a recuperare il senso del trascendente, del divino, il gusto delle cose spirituali, fuori da ogni luogo comune, aprendosi personalmente ad una nuova, intima esperienza di Gesù. E allora tutto ritorna possibile: lo spirito di morte lascia il posto alla fantasia dell'amore e l'umanità recupera la voglia di futuro. Alla Convocazione del RnS questo accade, da oltre trenta anni; un dono che vorremmo partecipare a quante più persone, specie a quelle disorientate o deluse dalle tante notizie avverse alla Chiesa e ai cristiani”.

Stefania Parrone

NON ABBIATE PAURA! Inviare scritti, commenti, testimonianze direttamente alla Gazzetta del Sud. Oppure via fax allo 090 2936359 - Email: nonabbiatepaura@gazzettadelsud.it